

Cuneo, lì 23 luglio 2008

UNIVERSITA'

Tavolo regionale sul decentramento universitario

Lo aveva richiesto Costa all'assessore Bairati. Primo incontro il 29 luglio

Cuneo Si svolgerà a Torino, alle 18,30 di martedì 29 luglio, il primo tavolo regionale sul decentramento universitario e sulle prospettive degli atenei nel Cuneese. L'incontro era stato sollecitato dal presidente della Provincia, Raffaele Costa. Convocato dall'assessore regionale Andrea Bairati, avrà luogo negli uffici della Regione, in piazza Castello, alla presenza, fra gli altri, di rappresentanti di Università degli studi di Torino, Politecnico, Fondazione Cassa risparmio di Cuneo, Comuni di Cuneo, Savigliano, Mondovì e Alba. “Si tratta – ha dichiarato Costa – di un primo importante tassello per la costruzione di un vero e proprio circolo virtuoso, forte di un efficace collegamento tra le offerte formative di più alto livello, le tradizionali vocazioni produttive del territorio e le nuove esigenze professionali e culturali che stanno sorgendo in questo inizio di millennio”. La Granda ospita attualmente sul suo territorio corsi e allievi di ben quattro atenei: rispettivamente Università degli studi di Torino e del Piemonte orientale, Politecnico e Università di Scienze gastronomiche. Non solo: il ruolo della cultura e della ricerca nell'ambito dell'innovazione, della competitività e dello sviluppo del tessuto produttivo locale è stato al centro di un recente convegno, promosso dalla Fondazione Crc.

“Quale prima tappa – si legge nella lettera inviata dal presidente Costa – per la costruzione di un vero e proprio distretto culturale evoluto della provincia di Cuneo, si è pensato di convocare uno specifico tavolo, capace di valutare e programmare i percorsi di laurea universitaria che possano essere attivati in provincia e che si ritengano importanti per il miglioramento qualitativo del livello di conoscenza dei nostri giovani. In considerazione della grande importanza strategica che la materia riveste, riteniamo che a questo tavolo di approfondimento debba essere assicurata la partecipazione attiva dei principali attori economici e sociali del territorio, tra i quali si annoverano gli enti pubblici già promotori del decentramento universitario, gli atenei piemontesi, il mondo delle imprese e bancario in particolare. A tal fine la Regione Piemonte non può



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, lì 23 luglio 2008

che essere investita del coordinamento e della regia dei lavori, per i quali viene invitata ad assumere un ruolo chiave e attivo per la costruzione di un nuovo sistema di dialogo con l'università". (30-460ag08)